



# “LA RELAZIONE D'AIUTO”

# “LA RELAZIONE D'AIUTO”

## RELAZIONE

- PRESUME UN QUALCHE CONTATTO, CHE GIÀ SI AVEVA, O UN NUOVO ENTRARE IN CONTATTO.
- la riuscita della relazione d'aiuto dipende dalla qualità del rapporto instaurato con gli interlocutori più che dal bagaglio tecnico-conoscitivo.

## AIUTO

- PRESUME CHE QUALCUNO ABBAIA BISOGNO, E ALTRI POSSANO FORNIRE UNA RISPOSTA A QUEL BISOGNO.
- La parola "aiuto" inclusa nell'espressione "relazione d'aiuto" assume un significato *pedagogico*, indica l'impegno profuso da colui che reca aiuto per sviluppare nell'altro la consapevolezza di sé ed emanciparlo dai condizionamenti che limitano la sua libertà.
- *L'aiuto si orienta in direzione della crescita e dell'autonomia dell'altro.*

# “LA RELAZIONE D'AIUTO”

Si ha una relazione di aiuto quando vi è un *incontro fra due persone* di cui:

- una si trova in condizioni di sofferenza/confusione/conflitto/disabilità/malattia (rispetto a una determinata situazione o a un determinato problema con cui è a contatto e che si trova a dover gestire)
- un'altra persona invece dotata di un grado “superiore” di adattamento/competenze/abilità, rispetto a queste stesse situazioni o tipo di problema.

# “LA RELAZIONE D'AIUTO”

- Se fra queste due persone si riesce a stabilire un contatto (una *relazione*) che sia effettivamente di aiuto allora è probabile che la persona in difficoltà inizi qualche movimento di *maturazione/chiarificazione/miglioramento* che la porti ad avvicinarsi all'altra persona (assorbendone per così dire le qualità e le competenze) o comunque a rispondere in modo più soddisfacente al proprio ambiente ed a proprie esigenze interne ed esterne.
- L'aiuto può assumere varie forme: anzitutto l'*ascolto*, *ma anche informare ed orientare, essere vicini, non lasciare soli, condividere.*

# “LA RELAZIONE D'AIUTO”

- È l'arte di aiutare gli altri a definire e chiarire gli obiettivi e i risultati affinché possano vivere una vita degnamente vissuta, pianificando un percorso per raggiungere gli scopi prefissati, fornendo il supporto e la stimolazione necessaria per garantire il conseguimento del traguardo previsto.
- La relazione d'aiuto si configura come un *accompagnamento*, assolvendo ad una funzione di sostegno, chiarimento e guida a chi si trovi in una situazione di sofferenza, conflitto o inabilità.

**RELAZIONE D'AIUTO COME CAPACITÀ  
DI COMUNICARE ED ASCOLTARE  
EFFICACEMENTE L'ALTRO  
(RELAZIONE) E QUINDI CONDIVIDERE  
LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE AD  
UN PROBLEMA (AIUTO)**

# “LA RELAZIONE D'AIUTO”

- *ciò che bisogna evitare in assoluto è di sostituirsi all'altro, poiché questo modo ne impedisce lo sviluppo.*

## SCOPO:

- potenziare e rinvigorire le risorse innate, naturalmente insite nella persona, fornendo il necessario sostegno per acquisire capacità e forza di reagire e abilità di gestione dei propri problemi.

- sviluppare la capacità di compiere scelte, di aumentare la consapevolezza di sé, di autosostenersi divenendo attori responsabili della propria vita riacquistare benessere e senso di capacità di gestire la propria vita in modo autonomo ed efficace.

È all'interno del rapporto di condivisione che la persona riscopre e matura le potenzialità per riconoscere nel disagio una nuova opportunità di crescita.

**«Se una persona si trova in difficoltà, il miglior modo di venirle in aiuto non è dirle cosa fare, quanto piuttosto aiutarla a comprendere la sua situazione e a gestire il problema assumendo da sola e pienamente le responsabilità delle scelte eventuali»**

**(Carl R. Rogers)**



# CHI ASCOLTA

Tre le caratteristiche “base”:

1. **EMPATIA**
2. **AUTENTICITA'**
3. **ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA**

# La comunicazione nella relazione d'aiuto

Perché affrontare il tema della comunicazione con i volontari?

- Una prima risposta potrebbe essere che è *impossibile non comunicare* e che la comunicazione è lo strumento base del rapporto umano.
- Una seconda risposta più articolata potrebbe invece essere che *l'efficacia degli interventi* delle organizzazioni di volontariato nelle nuove aree di disagio, è *in stretta relazione con le competenze relazionali e comunicative* messe in campo.